

Allegato alla delibera di C.C. n..... del

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI INTERVENTI ECONOMICI ASSISTENZIALI

Premessa

Il presente Regolamento disciplina la prestazione sociale agevolata di cui all'art. 2 - comma 2 - lett. a) e Allegato "A" – punto 2.A del vigente Regolamento per l'applicazione dell'ISEE alle prestazioni sociali agevolate erogate dal Comune di Trecenta.

L'Amministrazione Comunale eroga degli interventi economici assistenziali a favore di cittadini residenti, che si trovano in situazione di disagio temporaneo o permanente.

Tale intervento economico sarà determinato in modo diversificato in relazione alla situazione economica effettiva del relativo nucleo familiare, alla luce di quanto disposto:

- dal DPCM 159/2013 - "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";
- dal Decreto 7 novembre 2014 - "Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159";
- dalle direttive sulla privacy di cui al D.Lgs.196/2003;
- dal Regolamento per l'applicazione dell'ISEE alle prestazioni sociali erogate dal Comune di Trecenta, approvato con delibera C.C. n. 35/11.12.2015, modificato ed integrato con delibera C.C. n...../.....

1 - Descrizione dell'intervento

1. Per intervento di sostegno economico si intende un'erogazione di denaro e/o di beni materiali ovvero un'esenzione dal pagamento di determinati servizi, rivolti all'utenza che si trova in particolari situazioni di disagio economico, sociale e a rischio di emarginazione. Ai fini delle prestazioni economiche è considerato indigente chi presenta una documentazione attestante un

valore I.S.E.E. – INPS pari o inferiore a € 5.000,00 e che risulta possedere un patrimonio disponibile complessivo pari o inferiore a € 5.000,00.

2. Il sostegno economico è da considerarsi uno strumento per la modifica e il superamento di difficoltà temporanee, da realizzarsi all'interno di un progetto personalizzato che deve mirare all'autonomia dell'utenza. Può essere di due tipi:

- 1) Contributo ordinario,
- 2) Contributo straordinario.

I suddetti interventi si integrano con quei contributi già regolati in maniera dettagliata da specifiche disposizioni normative e/o da atti emanati dallo Stato o da altri Enti pubblici (Regione, Provincia, Azienda USL) essendo i criteri di erogazione già definiti quali, ad es.: assegno nucleo familiare, assegno di maternità, contributi sull'affitto, buoni per l'acquisto di libri di testo, borse di studio, bonus energia elettrica e gas, impegnativa di cura domiciliare (ICD) per anziani e/o disabili, , Reddito di Inclusione (R.E.I), ecc.

2 - Finalità

1. L'intervento di sostegno economico è finalizzato alla prevenzione o contenimento del disagio e della marginalità sociale laddove l'insufficienza del reddito dell'utenza determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari.

3 - Destinatari

1. Destinatari degli interventi economici assistenziali saranno persone di qualsiasi età, sesso, condizione economica, sociale, soli o inseriti in nuclei familiari, che risultino esposti a rischi di natura sociale ed economica, accertata da parte del Servizio Sociale Professionale, in possesso dei seguenti requisiti:

a) presenza di almeno un componente del nucleo familiare avente residenza da almeno un anno nel Comune di Trecenta al momento della domanda;

b) condizione economica inferiore ai limiti previsti all'articolo 5;

c) sottoscrizione, contestuale alla presentazione della domanda, della dichiarazione di disponibilità immediata all'accettazione di un impiego ovvero attestazione di averla già sottoscritta presso il centro per l'impiego da parte di tutti i componenti il nucleo privi di occupazione e in grado di assumere o riassumere un ruolo lavorativo. Ai fini del presente regolamento, sono considerati in grado di assumere o riassumere un ruolo lavorativo le persone di età compresa tra i 18 anni e i 60 per le donne e i 65 per gli uomini, non in possesso di una certificazione di non collocabilità al lavoro.

2. Sarà data priorità agli interventi assistenziali a favore di:

- soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze;

- soggetti con forte riduzione delle capacità personali per inabilità di ordine fisico e psichico;
- soggetti con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro;
- famiglie con minori specie se in condizioni di disagio familiare.

4 – Accesso agli interventi.

1. La valutazione professionale del bisogno si basa sulla condizione personale del soggetto che presenta istanza di contributo assistenziale e del suo nucleo familiare e sul valore dell'indicatore ISEE, risultante dall'attestazione ISEE-INPS e del patrimonio disponibile. Un valore ISEE inferiore al limite previsto non dà diritto automaticamente alla prestazione, ma è condizione essenziale perché sia iniziato l'accertamento della condizione d'indigenza, ossia dello stato di bisogno. L'accoglienza dell'utente è assicurata dal personale dei Servizi Sociali che ha il compito di fornire: informazioni, orientamento sui servizi assistenziali, aiuto nella compilazione delle domande, indicazioni sulle modalità per contattare il Servizio Sociale Professionale comunale. Ogni intervento, servizio, contributo o vantaggio economico di natura socio-assistenziale di qualsiasi genere viene erogato dopo accurata istruttoria, valutazione e formulazione della proposta di intervento da parte dei Servizi Sociali.
2. Per ogni istanza si provvede a:
 - a) esaminare la domanda, verificare la documentazione allegata ed effettuare accertamenti sulla veridicità della stessa; tale controllo ha carattere obbligatorio nei casi in cui si evidenzino contraddizioni nella stessa o tra quanto emerge dalla stessa e la situazione di fatto riscontrata in sede di valutazione diretta;
 - b) verificare la sussistenza del diritto all'accesso mediante Indicatore ISEE;
 - c) acquisire, se necessario, altri elementi ad integrazione della valutazione professionale;
 - d) accertare la sussistenza di un'effettiva condizione di necessità al di là dei requisiti oggettivi in possesso del richiedente, attraverso valutazione sociale e tenendo conto delle finalità istituzionali proprie del Comune e degli obiettivi perseguiti che mirano ad evitare la marginalità sociale dei cittadini. Tale valutazione sociale dovrà tener conto della situazione personale e familiare del beneficiario secondo la tabella allegato "B" "Criteri guida per lo stato di bisogno" al vigente Regolamento per l'applicazione dell'ISEE alle prestazioni sociali erogate dal Comune di Trecenta;
 - e) convocare preliminarmente, ove possibile, la rete familiare, parentale e amicale del richiedente allo scopo di accertare un loro coinvolgimento nel progetto assistenziale tenuto conto che alla famiglia compete il dovere della reciproca assistenza e della solidarietà in relazione ai bisogni essenziali della vita dei propri componenti;
 - f) verificare la possibilità di affrontare e risolvere la situazione di disagio utilizzando anche i servizi presenti sul territorio.

Una volta completata l'istruttoria preliminare della richiesta, nell'ipotesi in cui la stessa possa essere accolta, l'Assistente Sociale potenziando e valorizzando le capacità e le risorse delle stesse persone che chiedono aiuto individua, tra le diverse tipologie di intervento previste dal presente Regolamento, quella più opportuna e predispone un apposito progetto individuale d'intervento che sottopone all'approvazione del Responsabile dell'Area Amm.va/Finanziaria.

Il progetto condiviso dal richiedente (o da chi ne ha la tutela) prevede la definizione degli obiettivi, tempi, modalità, risorse umane ed economiche, misure di partecipazione alla spesa, verifiche dell'evoluzione socio-economica del progetto.

Acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Area, verranno predisposti gli atti amministrativi necessari all'erogazione del beneficio nelle forme e con le modalità indicate nel progetto.

5 – Contributi

Accedono agli interventi economici assistenziali del Comune di Trecenta i cittadini in possesso dei requisiti indicati all'art. 3 e rientranti nei parametri di seguito elencati:

1. ATTESTAZIONE ISEE –INPS DI TIPO ORDINARIO O CORRENTE pari o inferiore ad € 5.000,00 (limite stabilito dal presente Regolamento e rivisto annualmente dalla Giunta Comunale),
2. PATRIMONIO DISPONIBILE COMPLESSIVO PARI O INFERIORE AD € 5.000,00 (limite stabilito dal presente Regolamento e rivisto annualmente dalla Giunta Comunale)
3. PUNTEGGIO MINIMO DI ACCESSO 105, calcolato secondo i Criteri guida per la valutazione dello stato di bisogno di cui all'Allegato B) al vigente Regolamento per l'applicazione dell'ISEE alle prestazioni sociali erogate dal Comune di Trecenta.

Il contributo può essere erogato direttamente all'interessato o all'ente creditore ovvero a colui che deve fornire una determinata prestazione, tenuto conto, in via prioritaria, di eventuali programmi nazionali o regionali di contrasto alla povertà.

5.1. Contributi ordinari.

Gli interventi di sostegno economico ordinari, come sancito nel Regolamento per l'applicazione dell'ISEE alle prestazioni sociali erogate dal Comune di Trecenta, sono una misura di sostegno economico prestata di regola per un periodo massimo di mesi sei prorogabili per altri 6 mesi e sono finalizzati all'inclusione sociale e al contrasto della povertà con progetti personalizzati a favore del cittadino esposto al rischio di marginalità sociale e impossibilitato a provvedere al mantenimento proprio e/o dei familiari.

La concessione di detti benefici è subordinata alla verifica, ove possibile, del concorso dei familiari, in relazione alle loro condizioni economiche accertate anche d'ufficio tramite i competenti Uffici Comunali e avverrà compatibilmente e nei limiti dello stanziamento previsto dal Comune in sede di bilancio di previsione annuale.

Gli interventi assistenziali rivolti a quei soggetti privi di infermità psico-fisiche tali da determinare l'inabilità lavorativa, riconosciuti sprovvisti di adeguati mezzi di sussistenza ed assistibili in quanto in possesso dei requisiti sopra indicati, prevedono lo svolgimento di servizio civico a favore dell'Amministrazione Comunale mediante l'iscrizione all'Albo del Volontariato Singolo, previsto dal vigente Regolamento Comunale per il servizio civico di volontari nelle strutture e nei servizi del Comune di Trecenta.

L'obiettivo principale del servizio civico è la disincentivazione di ogni forma di assistenzialismo. Il servizio mira, mediante l'assegnazione di attività finalizzate al recupero sociale di soggetti

portatori di un disagio e al sostegno economico delle famiglie bisognose o disagiate. Detto servizio è finalizzato a rendere attivamente partecipe il destinatario dell'intervento.

L'espletamento del servizio è affidato in base al Regolamento Comunale per il servizio civico di volontari nelle strutture e nei servizi del Comune di Trecenta.

Il servizio dovrà essere reso nel settore di intervento stabilito, con i tempi e secondo i criteri definiti dal Progetto individuale per un periodo massimo di mesi 6 prorogabile per altri 6.

L'accettazione da parte dell'interessato delle attività assegnate è requisito fondamentale per l'accesso al servizio stesso.

5.1.1. Contributi ordinari - Calcolo.

La Giunta Comunale, sentita la Commissione Servizi Sociali ed Assistenza, ai fini della quantificazione dell'importo del contributo da erogare a ciascun richiedente in possesso dei requisiti generali di accesso, annualmente fissa:

- L'ammontare dell'Indicatore ISEE minimo per accedere al 100% dell'importo massimo mensile stabilito,
- L'ammontare del valore massimo mensile,
- L'ammontare del valore massimo annuo concedibile per nucleo familiare,
- L'ammontare del Patrimonio Disponibile minimo,
- L'ammontare del Patrimonio Disponibile massimo.

Il contributo teorico mensile (rispetto all'importo massimo mensile stabilito) sarà poi quantificato in modo inversamente proporzionale all'Indicatore ISEE.

Successivamente il contributo teorico calcolato subirà una riduzione inversamente proporzionale alla consistenza del Patrimonio Disponibile entro i valori minimo e massimo stabiliti.

5.2. Contributi straordinari

Gli interventi di sostegno economico straordinario, come sancito nel Regolamento per l'applicazione dell'ISEE alle prestazioni sociali erogate dal Comune di Trecenta, è una misura di sostegno economico finalizzata a integrare il reddito familiare quando ricorrono situazioni straordinarie od eccezionali che compromettono gravemente e temporaneamente l'equilibrio socio-economico del nucleo familiare, quali a titolo esemplificativo: abbandono, decesso o malattia dell'unico percettore di reddito all'interno del nucleo familiare, spese eccezionali per gravi eventi morbosi che comportino spese non coperte dal Servizio Sanitario regionale, necessità di ripristino delle utenze essenziali (energia elettrica, riscaldamento, ecc.) in presenza di nuclei familiari nei quali siano presenti persone fragili (anziani, disabili e minori) per l'importo necessario alla riattivazione della fornitura, spese eccezionali di altra natura.

Fra i contributi straordinari rientrano anche gli interventi d'urgenza destinati agli indigenti di passaggio, cioè ai cittadini italiani o stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno, non residenti, né dimoranti né domiciliati nel Comune, o che non abbiano nessun titolo valido alla permanenza nel Comune.

Il carattere dell'urgenza nella richiesta di assistenza è, in questi casi, desunto dalla situazione di bisogno che rende indifferibile l'attuazione dell'intervento ai competenti servizi nell'ambito regionale o extra regionale.

L'intervento contenuto nei limiti strettamente necessari al superamento della contingente situazione di bisogno è disposto dal Responsabile dell'Area, previa istruttoria dell'Assistente Sociale e può consistere nella concessione di una o più prestazioni tra quelle di seguito specificate: pasto, pernottamento per un massimo di tre giorni presso albergo della zona, biglietto ferroviario o dell'autobus, possibilmente personale e non trasferibile, per il raggiungimento della località italiana di residenza o per la frontiera.

5.2.2. Contributi straordinari – Calcolo

Il contributo è calcolato come percentuale della spesa documentata dal richiedente calcolata sulla base del valore massimo per singolo intervento straordinario stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, sentita la Commissione Servizi Sociali ed Assistenza.

La Giunta Comunale annualmente fissa:

- L'ammontare dell'Indicatore ISEE per accedere al contributo straordinario,
- L'ammontare del valore massimo per singolo intervento straordinario,
- L'ammontare del valore massimo annuo concedibile per nucleo familiare,
- L'ammontare dell'Indicatore ISEE su cui calcolare la percentuale di compartecipazione alla spesa straordinaria ricompresa fra lo 0% ed il 100%;
- L'ammontare del Patrimonio Disponibile minimo,
- L'ammontare del Patrimonio Disponibile massimo.

La percentuale di compartecipazione alla spesa per Indicatore ISEE compreso fra il valore minimo e massimo sarà poi quantificata in modo inversamente proporzionale al valore ISEE del richiedente.

Successivamente il contributo straordinario teorico calcolato subirà una riduzione inversamente proporzionale alla consistenza del Patrimonio Disponibile entro i valori minimo e massimo stabiliti.

6 – Controlli

1. Per le modalità di effettuazione dei controlli in ordine alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate e a quant'altro previsto dal presente Regolamento ai fini della richiesta di intervento economico comunale secondo quanto previsto dalla normativa vigente e per gli effetti dalla stessa stabiliti, si rimanda agli artt. 11, 12 e 13 del Regolamento per l'applicazione dell'ISEE alle prestazioni sociali erogate dal Comune di Trecenta.